



Oggetto: Memoria per l'audizione informale del 6 Febbraio 2024 in merito alle proposte di legge per l'istituzione del servizio di supporto psicologico, presso la commissione VII.

Come Rete degli Studenti Medi, insieme all'Unione degli Universitari e allo Spi Cgil, a partire dalla primavera del 2022 abbiamo sentito l'esigenza di interrogarci sulle condizioni di benessere psicologico degli studenti delle scuole superiori e delle università del nostro Paese, a seguito di un periodo complesso, quello pandemico, che ha fatto emergere in maniera ancora più lampante molte delle difficoltà strutturali che come nuove generazioni viviamo.

A seguito di un'inchiesta svolta insieme all'IRES Emilia-Romagna, che ha raggiunto in un mese le risposte di 30mila studenti da nord a sud del Paese, ci è stato consegnato un quadro disastroso rispetto al disagio vissuto dai nostri compagni di studi, in molti casi causato da un sistema scolastico fortemente competitivo, che provoca stress e ansia, affiancato da un incremento complessivo dei disturbi maggiormente legati all'età evolutiva, come i disturbi del comportamento alimentare, la disforia di genere, le dipendenze.

Nello specifico dall'inchiesta emerge che il 60,3% dei rispondenti sia molto preoccupato della propria salute mentale, che il 28% abbia un DCA e il 15% abbia episodi di autolesionismo, che il 60% viva con ansia il proprio percorso di studi. Il 90%, inoltre, chiede l'introduzione di un supporto psicologico a scuola, dichiarando che ne usufruirebbe.

Parallelamente all'emergere di questa cruda realtà è risultato evidente come ad oggi il mondo dell'istruzione non sia in grado di fornire degli strumenti di risposta tempestivi: lo stato dei servizi di supporto psicologico presenti all'interno delle scuole non è omogeneo in tutto il Paese, a causa della mancanza di una direttiva nazionale unica e di investimenti strutturali per poter garantire in maniera equa l'introduzione di sportelli specifici per prevenire ed intervenire nelle situazioni di disagio.

Nei casi in cui siano presenti, inoltre, non sempre sono adeguati a rispondere alle esigenze della comunità studentesca, presentandosi in orari e modalità insufficienti a garantire una tutela del benessere psicologico degli studenti come dovrebbero invece fare.

A partire da queste premesse come organizzazioni studentesche ci siamo interrogati su quali potessero essere le modalità adatte per la gestione di sportelli di assistenza psicologica, che riportiamo di seguito.



Obiettivi

- Garantire un servizio di prossimità pubblico e accessibile a chiunque all'interno delle scuole di ogni ordine e grado e delle università.
- Tutelare il benessere psicologico degli studenti, intervenendo precocemente sulle situazioni di disagio, con particolare attenzione a quelle maggiormente sviluppabili in età evolutiva, come i DCA, la disforia di genere, le devianze, il bullismo
- Rafforzare il legame tra gli istituti scolastici e la rete dei servizi sociosanitari presenti sui territori, in un'ottica di potenziamento del sistema sanitario nazionale
- Occuparsi della prevenzione, attraverso l'introduzione di percorsi di educazione al benessere psicologico, alla sensibilità e all'emotività per studenti, docenti e familiari

Modalità di svolgimento

- Coinvolgimento di un team multidisciplinare di esperti, in numero adeguatamente proporzionato alle richieste provenienti da ciascun istituto
- Monte ore di erogazione del servizio in numero adeguatamente proporzionato alle richieste provenienti da ciascun istituto

Pareri sulle proposte

Ringraziando anticipatamente tutti i parlamentari che hanno deciso di occuparsi del tema del benessere psicologico all'interno delle scuole, crediamo che sia prioritario lavorare nella direzione di istituire un servizio complessivo e multidisciplinare di supporto psicologico, andando oltre la figura professionale del mero psicologo scolastico.

Inoltre, crediamo che il monte ore non debba essere stabilito per legge, ma debba essere correlato e proporzionale alle richieste di accesso al servizio che provengono da ogni istituto, condizione per noi imprescindibile per poter assicurare lo svolgimento di percorsi più strutturati.

Siamo profondamente convinti che i luoghi del sapere siano gli spazi dove crescere e formarci, e dove ricevere gli strumenti per prevenire i fenomeni di disagio giovanile: per questo è indispensabile strutturare dei percorsi formativi che educino al benessere e alla salute mentale, e che rompano i tabù ancora fortemente presenti sul tema.

Crediamo, altresì, che sia quanto più necessario prevedere l'istituzione di forme di supporto psicologico anche all'interno delle università: delle risposte concrete vanno trovate anche in queste istituzioni, dove l'allarme di un malessere psicologico non è meno acceso rispetto alle scuole di ogni ordine e grado, in chiave di garantire un percorso continuativo ai giovani in tutta l'età evolutiva e non solo in quella

Rete degli Studenti Medi
Via Morgagni, 27 - 00161 Roma
retedeglistudentimedi@gmail.com
www.retedeglistudentimedi.it



prettamente scolastica, considerando anche le difficoltà economiche che gli studenti universitari vivono.